

COMUNICATO STAMPA

FARAONE - Sullo sciopero dell'Amat intervenga il Prefetto.
Si faccia luce sui reali motivi della protesta.

“Se la protesta che ieri ha causato la paralisi dei mezzi pubblici in città ha delle responsabilità precise, il Prefetto prenda gli adeguati provvedimenti.

E' chiaro che le ragioni della protesta appaiono strumentali, e che l'AMAT, da quando è Sindaco Cammarata, sta vivendo un lento declino. Che la «salute» del parco mezzi di AMAT fosse alquanto precaria, è una cosa risaputa da tempo; appare strana la tempistica e la messa in atto della protesta delle sigle Sindacali che ieri si sono risvegliate dal torpore che le ha avvolte in questi anni, rispetto al tema contestato. Rispetto ai fatti svoltisi fra il 2002 e il 2007, che riguardano l'ufficio sinistri di AMAT e che vedono coinvolti anche dei Sindacalisti, rispetto ai quali ho presentato un atto ispettivo il 29 aprile 2009 -*afferma Faraone*-, e per i quali ho avuto una risposta l'8 Giugno 2009, dove si evince che la verifica in merito ai fatti contestati non è ancora del tutto conclusa e che l'azienda si è riservata l'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari all'esito delle verifiche. Questa vicenda, aperta ormai da più di un anno, crea incertezza e indeterminazione, e potrebbe sembrare una scusa perché alcuni sindacati condizionino l'esito conclusivo delle verifiche. Così, a pagarne oggi il disagio sono solo i cittadini. Bellavista si determini al più presto perché atti che producono disservizi di questo genere non possono e non devono essere tollerati”.

12/01/10